

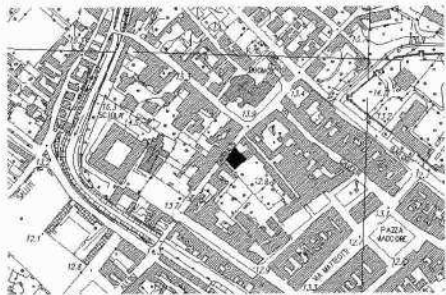
PD 215

Villa Boldù, Nazzari

Comune: Este

Via Giuseppe Garibaldi, 2/B

Irrv 00002796 Ctr 146 SE



Siamo in presenza di un complesso monumentale aperto sul fronte stradale e con un piccolo parco retrostante piantumato con alberi secolari e cintato da mura. Su questo si affacciano anche gli edifici annessi: scuderia, rustico porticato e magazzino.

L'insieme architettonico viene costruito agli inizi del Seicento per la nobile famiglia dei Boldù che è proprietaria, in Este, anche di un secondo palazzo. All'abitazione propriamente, detta lungo la strada, sono addossati due ampi portali simmetrici, con fornice a pieno sesto che termina con chiave in trachite scolpita a mascherone, che danno accesso l'uno al parco e l'altro al cortile su cui insistono il magazzino e la scuderia. Seguono poi i due volumi costituiti da portico, a destra, e scuderia, a sinistra, il magazzino è invece totalmente edificato all'interno.

La villa ha i prospetti perfettamente simmetrici, quello sul fronte stradale mostra, sopra il portale architravato contornato da una cornice in pietra tenera, lo stemma araldico della famiglia. Ai lati di tale fornice due piccole aperture di forma ellittica concorrono ad illuminare l'androne. Le finestre delle stanze ai lati, così come quelle simmetriche al primo piano, hanno cornice liscia, quasi priva di oggetto rispetto al filo della facciata. Il vano mediano, di questo livello, è aperto nella classica bifora archivoltata, decorata da mascheroni in chiave raffiguranti volti di soldati, e con pilastri con capitello a motivo corinzio; una cornice modanata aggettante sormonta il tutto. Le due portefinestre sono affacciate su un terrazzino con pavimento in pietra e ringhiera in ferro battuto a doppio semiarco. Il sottotetto è aperto in piccole finestre quadre. Prezioso è il cornicione in pietra di Nanto, di appoggio al tetto, sostenuto da mensoline ad "L" scolpite nel medesimo materiale.

ESTE

Vincolo: L.1089/1939

Decreto: 1976/12/28

Dati Catastali: F. 17, all. C, m. 321/
322



Gli interni presentano la medesima semplicità ed eleganza dei prospetti. Al piano nobile, ad esempio, le quattro stanze di rappresentanza servite dal salone mediano, con solaio a travatura lignea alla sansovina, hanno porte laccate in bianco ed oro e presentano soffitti con decorazioni a stucco. L'ampio scalone monumentale, voltato a botte, sale al piano superiore dove si trovano le stanze da letto. Si mantengono ancora gli originali pavimenti in cotto bicolore e in terrazzo alla veneziana.



La mura del portone carraio con tracce di un precedente arco
Particolare della bifora di facciata
Altro portone carraio